



## ADORAZIONE EUCARISTICA MONDIALE *“Cinque pani d'orzo e due pesci”*

### ✿ Introduzione

Carissimi Fratelli e Sorelle, siamo radunati come Famiglia calabriana dai diversi angoli del mondo davanti allo stesso Gesù, vivo e vero, presente nell'Eucaristia. Ci mettiamo in umiltà dinanzi a Lui, per adorarlo, per ringraziarlo e per affidare a Lui le intenzioni dell'Opera, della Chiesa e dell'intera umanità. La nostra preghiera si intensifichi invocando lo Spirito Santo, Spirito di comunione, perché sia Lui a guidarci in questo cammino di preparazione ai prossimi Capitoli Generali.

Illuminati dalla Liturgia di questa domenica vogliamo oggi salire anche noi con Gesù sul monte e innalzare con Lui lo sguardo sull'umanità sofferente invocando la fine di questa pandemia. Offriamo a Lui la nostra preghiera e la nostra vita, come “cinque pani d'orzo e due pesci”, consapevoli che nelle sue mani diventa Pane di Vita per la salvezza dell'umanità.

### ✿ Esposizione del Ssmo. Sacramento (canto)

### ✿ Invocazione dello Spirito

**Guida:** Ci lasceremo guidare nella nostra preghiera dal Vangelo di questa Domenica che presenta il grande segno della moltiplicazione dei pani, nella narrazione dell'evangelista Giovanni (Gv 6,1-11). Lasciamoci guidare da tre parole: *sequela, condivisione, comunione*.

## PRIMO MOMENTO: SEQUELA



*Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 6,1-5*

*In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.*

*Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?».*



## Dalla parola di Papa Francesco

---

Anzitutto, chi sono coloro a cui dare da mangiare? La risposta la troviamo all'inizio del brano evangelico: è la folla, la moltitudine. Gesù sta in mezzo alla gente, l'accoglie, le parla, la cura, le mostra la misericordia di Dio; in mezzo ad essa sceglie i Dodici Apostoli per stare con lui e immergersi come lui nelle situazioni concrete del mondo. E la gente *lo segue*, lo ascolta...

Oggi noi siamo la folla del Vangelo, anche noi cerchiamo di seguire Gesù per ascoltarlo, per entrare in comunione con lui nell'Eucaristia, per accompagnarlo e perché ci accompagni.

Chiediamoci: *come seguo io Gesù?*

Gesù parla in silenzio nel Mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a lui e agli altri<sup>1</sup>.



## Dagli scritti di S. Giovanni Calabria

---

Non siamo noi che facciamo, è il Signore che fa il bene e si serve di strumenti docili, umili a Lui intimamente uniti<sup>2</sup>.



*Momento di riflessione in silenzio.*



*Atti spontanei di offerta a Gesù della nostra vita, rinnovando la nostra disponibilità a seguirlo.*



*Canto*

## SECONDO MOMENTO: CONDIVISIONE



## Dal Vangelo secondo Giovanni (6,5-9)

---

Gesù disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?».



## Dalla parola di Papa Francesco

---

L'amore di Dio per l'umanità affamata di pane, di libertà, di giustizia, di pace, e soprattutto della sua grazia divina, non viene mai meno. Gesù continua anche oggi a sfamare, a rendersi presenza viva e consolante, e lo fa attraverso di noi. Pertanto, il Vangelo ci invita ad essere disponibili e operosi, come quel ragazzo che si accorge di avere cinque pani e dice: "Io dò questo, poi tu vedrai...".

Di fronte al grido di fame – ogni sorta di "fame" – di tanti fratelli e sorelle in ogni parte del mondo, non possiamo restare spettatori distaccati e tranquilli. L'annuncio di Cristo, pane di vita eterna, richiede un generoso impegno di solidarietà per i poveri, i deboli, gli ultimi, gli indifesi.

---

<sup>1</sup> PAPA FRANCESCO, *Omelia nella solennità di Corpus Domini*, 2013.

<sup>2</sup> G. CALABRIA, LETT. COLLETT. \* 9373/B 1951(?).

Questa azione di prossimità e di carità è la migliore verifica della qualità della nostra fede, tanto a livello personale, quanto a livello comunitario<sup>3</sup>.

*Di fronte alla sofferenza, alla solitudine, alla povertà e alle difficoltà di tanta gente, che cosa possiamo fare noi? Chi di noi non ha i suoi “cinque pani e due pesci”? Tutti ne abbiamo!*


Dio è capace di moltiplicare i nostri piccoli gesti di **solidarietà** e renderci partecipi del suo dono<sup>4</sup>.



### **Dagli scritti di S. Giovanni Calabria**

*Con la nostra vita, con lo spirito pratico, con l'essere vangeli viventi, spirito di carità, spirito di umiltà, spirito di purezza, amore grande per tutti, privilegio per i più poveri, per i più abbandonati, per i più miserabili, per i più sofferenti, per i più peccatori. Ecco la nostra meta divina, che noi dobbiamo cercare e fare<sup>5</sup>.*

*Qui tutto fa il Signore, e lo fa quanto più saremo convinti del nostro niente, lavoriamo, facciamo, ma tutto con il Signore, nel Signore, per il Signore<sup>6</sup>.*

 Momento di riflessione in silenzio.

 Canto

## **TERZO MOMENTO: COMUNIONE**



### **Dal Vangelo secondo Giovanni (6,10-11)**

*Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.*

*Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.*



### **Dalla parola di Papa Francesco**

Gesù chiede ai discepoli di far sedere la gente, alza gli occhi al cielo, ringrazia e li distribuisce. È un momento di profonda *comunione*: la folla dissetata dalla parola del Signore, è ora nutrita dal suo pane di vita. E tutti ne furono saziati.

È nell'ascoltare la sua Parola, nel nutrirci del suo Corpo e del suo Sangue, che egli ci fa passare dall'essere moltitudine all'essere comunità, dall'anonimato alla comunione. L'Eucaristia è il Sacramento della comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in lui. Allora dovremmo chiederci tutti davanti al Signore: *come vivo io l'Eucaristia? La vivo in modo anonimo o come momento di vera comunione con il Signore, ma anche con tutti i fratelli e le sorelle? Lascio che il Signore che si dona a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, a uscire e non aver paura di donare, di condividere, di amare lui e gli altri?*<sup>7</sup>

<sup>3</sup> PAPA FRANCESCO, *Angelus* 29 luglio 2018.

<sup>4</sup> PAPA FRANCESCO, *Angelus* 26 luglio 2015.

<sup>5</sup> G. CALABRIA, *CONF. - ESORT. \* 1356* [Senza data].

<sup>6</sup> G. CALABRIA, *CONF. - ESORT. \* 5451* 4-10-1931.

<sup>7</sup> PAPA FRANCESCO, *Omelia nella solennità di Corpus Domini*, 2013.



**La condivisione spirituale favorisce la comunione** e la crescita della fraternità che ci umanizza. Quando le nostre relazioni *si fondano su una profonda condivisione di vita*, si crea senza fatica un *clima di rispetto, di aiuto reciproco e di amicizia*, che sono fondamentali per la comunione. L'esperienza sinodale vissuta come Famiglia Calabriana conferma che la condivisione spirituale "fa la differenza", e che *il racconto delle nostre storie di vita, alla luce del carisma che ci accomuna, ci unisce e ci fortifica nella comunione e rende credibile la nostra testimonianza*.

- ✿ Momento di riflessione in silenzio.
- ✿ Preghiere spontanee di ringraziamento e affidamento.
- ✿ Padre nostro
- ✿ Preghiera per i Capitoli Generali

Signore Dio Padre misericordioso,  
guarda con benevolenza  
noi membri della famiglia Calabriana;  
riempici con il tuo Spirito,  
affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata.  
Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore,  
per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe,  
di san Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni.  
Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico,  
perché uniti in una sola famiglia,  
crediamo in te e nella tua Parola.  
Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene,  
pieni di fiducia nella tua Provvidenza  
e in comunione con chi ti rappresenta,  
siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo,  
perché le anime accolgano il tuo santo Regno.  
Invia Signore, lo Spirito Santo,  
perché possiamo accogliere i segni di comunione che,  
mediante i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle,  
Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa. Amen.

- ✿ Benedizione e deposizione del Ssmo. Sacramento.